

Storia di un buco scomparso Ovvero la "Dolina di case Ferriere"

Nel 2006, il motore di ricerca del gruppo Ribaldone "www.alessandro.vernassa.sca" (Il Signore gli dia lunga vita e salute) mentre osservava la carta geologica della Liguria rimase incuriosito da un piccolo affioramento di dolomia circondato da serpentiniti.

Un quadrato del lato di un km tra i laghi della Lavagnina.

GPS alla mano decise immediatamente di andare a cercare questa zona. Dopo varie ricerche tra boschi e sterrati finalmente scorse le chiare rocce calcaree.

Dopo pochi minuti, verificò l'esistenza di una grossa dolina del diametro di circa una trentina di metri con un buco al centro ingombro di foglie e detriti.

Iniziarono così le ricerche in quella piccolissima zona con amici di vari gruppi tra i quali G.S.Martel e S. Giorgio. battendo la zona a valle della dolina si trovò un gabbiotto in cemento utilizzato per l'approvvigionamento idrico, il suo posizionamento vicino alla zona di contatto fece pensare a una risorgenza.

Nei mesi successivi le uscite si susseguirono e gli scavi approfondivano di volta in volta il buco al fondo della dolina. Finalmente dopo aver tolto tutte le foglie ed i detriti si cominciò a vedere un passaggio tra grossi massi ed una possibile prosecuzione.

Seguì un periodo di stanca, la scusa era quelle di attendere la stagione fredda per verificare un eventuale circolazione d'aria.

Finalmente arriva la giornata adatta.

La temperatura è sotto zero pur essendo una bella giornata di sole.

Andiamo quindi a trovare la dolina ma con grande sorpresa il buco non c'è più. Strascichi dell'alcool?

Esistenza di una dolina gemella? Esistenza di universi paralleli? Eravamo veramente basiti. Gira che ti rigira ritorniamo all'unica e sola dolina e notiamo che il buco faticosamente aperto non è scomparso e solo accuratamente e nuovamente riempito di foglie ben pressato.

Sgomenti sulla via del ritorno chiedendoci quali gnomi della foresta avevamo offeso, forse un segno del destino, incontriamo la forestale e chiediamo informazioni riguardo la dolina.

A quanto pare il buco ormai ben visibile fece insospettire qualche alto funzionario generando una miriade di dubbi sulla sua genesi. Si disse che le ipotesi furono molteplici da un probabile ricovero per rapiti delle brigate rosse ad una casa per il famigerato Bin Laden emigrato ai laghi della lavagnina con la malinconia delle sue grotte.

Non venendone a capo misero in moto "l'operazione tappo" fecero arrivare in quel luogo desolato e solitario un CATERPILLAR 973c da 250 hp e lo ricoprirono accuratamente di terra. Purtroppo per togliere i detriti attualmente buttati nella dolina occorrerebbe un escavatore. Inoltre il buco in questione pare trovarsi in una proprietà privata all'interno di un parco per cui la rimozione dei detriti necessiterebbe di un iter burocratico tale da affievolire il nostro entusiasmo iniziale. Un vero peccato, poiché la presenza di una cavità carsica in una zona così atipica sarebbe stato di sicuro interesse e avrebbe forse contribuito alla valorizzazione del parco delle Capanne di Marcarolo.

Ringraziamenti

Ringraziamo tutti gli amici dei vari gruppi che hanno condiviso risate e fatiche nello svolgimento di un lavoro che purtroppo non ha avuto lunga vita. Infine, come disse Sandro: "Un ringraziamento particolare va ai corpi dello stato i quali ci hanno insegnato che con costanza, applicazione e divisa è possibile raggiungere i propri obiettivi, indipendentemente dalla loro qualità intrinseca.

G.R., A.V.

Dolina di Case Ferriere

Provincia: Alessandria
Area carsica: Case Ferriere
Sviluppo: 6
Dislivello: -5
Longitudine: 8°45'11.3"E
Latitudine: 44°35'42.6"N
Datum: WGS84
Quota: 546 m slm

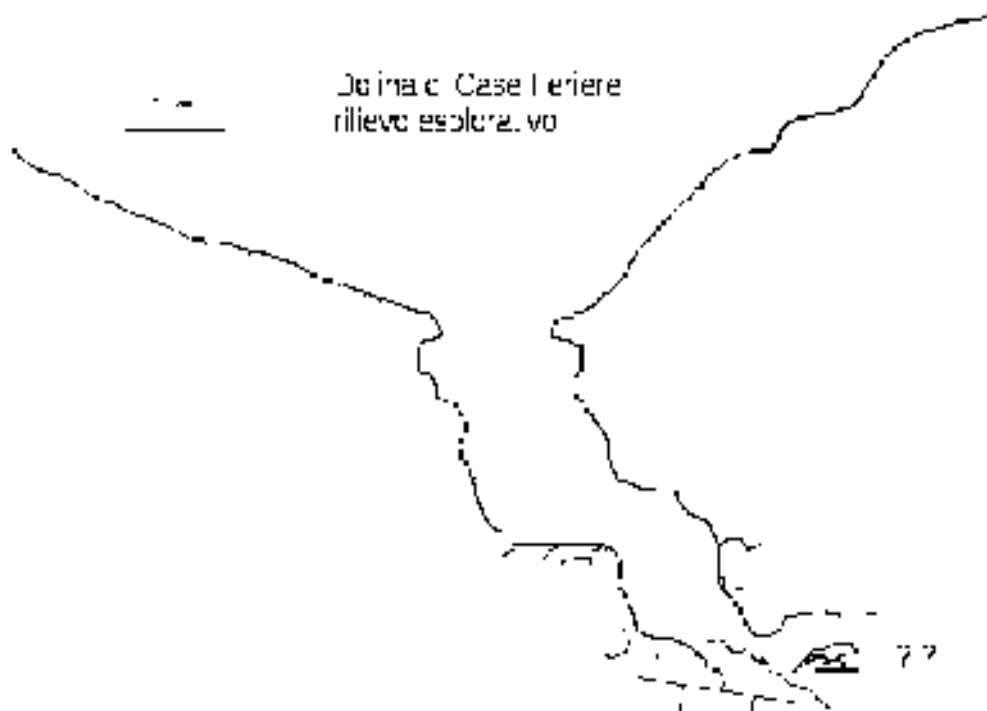


Itinerario di accesso:

Risalendo da Lerma lo sterrato della Cirimilla prendere la deviazione sulla sinistra che conduce alla diga dei laghi della Lavagnina (Case ferriere). Giunti ad un bivio mantenersi a sinistra superando un corso d'acqua. Superata una casa abbandonata lasciare lo sterrato e risalire le rocce calcaree sulla sinistra fino a scorgere la grossa dolina.

Descrizione:

La cavità è costituita da un breve pozzetto quasi verticale che porta ad una strettoia, oltre la quale si intravede una prosecuzione ingombra di massi.



Alessandro Vernassa